

Comunicato stampa

Apprendiamo da fonti di stampa (Il Tempo – Cronaca di Roma del 05/ 06/ 2010) che ad interpretazione del collega Angelo Mele, alcune strutture sindacali ed associazioni di categoria, sarebbero favorevoli ad una “temporanea sospensione” della rimodulazione dell’attuale sistema tariffario.

Vorremmo precisare che nella riunione tenutasi in data 04/ 06/ 2010, le scriventi strutture hanno affrontato una discussione connessa esclusivamente alla problematica della doppia tariffa presente in sede aeroportuale (taxi Roma € 40, taxi Fiumicino € 60), avanzando una propria proposta ai comuni di Roma e Fiumicino per la soluzione dell’annoso problema.

Le suddette strutture non hanno affatto affrontato discussioni di sorta sul problema dell’adeguamento tariffario, del quale attendono la conclusione dell’iter di approvazione in consiglio comunale che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni.

Inoltre, vorremmo far sapere che il collega Angelo Mele, non era presente alla riunione tenutasi ieri in tarda serata, poiché la sua associazione era rappresentata da altra persona: quindi abbiamo qualche difficoltà a comprendere da chi possa aver avuto tali inesatte informazioni.

Precisiamo, infine, che la rimodulazione dell’attuale sistema tariffario, a nostro modesto avviso, non solo è necessaria per consentire agli operatori del servizio taxi di recuperare parte dell’incremento dei costi di gestione sostenuti negli ultimi tre anni (gasolio + 17,1%, prodotti assicurativi +7,1% solo nell’ultimo anno-dati Confartigianato), ma anche per lanciare una grande operazione di trasparenza nel rapporto con l’utenza, attraverso l’eliminazione della tariffa extra-urbana (tariffa 2) e la pubblicità delle tariffe aeroportuali sugli sportelli delle vetture taxi.

Forse, il collega Angelo Mele, preoccupato per la difficile congiuntura economica internazionale, per il complicato momento che attraversano le istituzioni del paese, e per il clima di parziali sacrifici a cui sono stati chiamati molti cittadini, ha auspicato una temporanea sospensione dell’adeguamento tariffario, coinvolgendo involontariamente anche altre strutture.

Vorremmo concludere ricordando che le istituzioni ed i cittadini troveranno sempre presso gli operatori del servizio taxi ed i loro rappresentanti sindacali, degli interlocutori seri ed equilibrati, pronti a rivendicare con puntualità i propri diritti, ma anche disponibili ad ascoltare le ragioni di tutti, purché ciò avvenga in un clima costruttivo di confronto e dialogo e senza imposizioni.

**ATI-TAXI FEDERTAXI-CISAL CIISA-TAXI LEGACOOOP-TAXI
UNICA TAXI- CGIL UGL-TAXI FIT-CISL TAXI**